



Canto

Segno di Croce e Saluto.

Cel: Cristo Signore, che ha voluto la Madre sua
tutta pura e senza macchia, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Inno a cori alterni

Vergine Immacolata, In te tutto è luce, In te tutto è bene, In te tutto è grazia.	Vergine tutta santa, Illumina la nostra mente, Purifica il nostro cuore, Santifica la nostra vita.
--	---

Donna vestita di sole, Sublime è il tuo candore Stupenda la tua bellezza.	A te la lode l'onore e la gloria, ora e nei secoli eterni. Amen.
---	---

Preghiera

Con Maria guardiamo alla Coerenza.

Giovedì 29 novembre (Oratorio)

Portiamo all'altare i tralci e le foglie della vite come segno di unità e Coerenza.

In tutta la sua vita, Maria, non viene mai meno al "fiat" pronunciato all'angelo Gabriele. Il suo essere sposa, madre, donna dei suoi tempi fa i conti, ogni giorno, con la sua fragilità di essere donna, ma lei trae forza dall'affiliamento completo nelle mani di Dio. Maria come donna deve ogni giorno rinnovare il suo "SI" ed essere testimone coerente della sua scelta conoscendo la sua missione di madre di Dio.

Con Maria viviamo la Fedeltà.

Venerdì 30 novembre (Clan)

Portiamo all'altare un fascio di edera come segno di Fedeltà.

Maria è la grande credente. Ella ha raccolto la missione di Abramo di essere credente. Maria ha concretizzato la fede di Abramo nella fede in Gesù Cristo, indicando così a noi tutti la via della fede, il coraggio di affidarci a quel Dio che si dà nelle nostre mani, la gioia di essere suoi testimoni; e poi la sua determinazione a rimanere salda quando tutti sono fuggiti, stare dalla parte del Signore quando egli sembrava perduto.

Con Maria osserviamo l'Obbedienza.

Sabato 01 dicembre

Portiamo all'altare dei rami di rosmarino, pensando al sapore pungente dell'Obbedienza.

Si sente spesso parlare di obbedienza cieca. Mai di obbedienza sorda. Sapete perché? Obbedire deriva dal latino ob-audire, Che significa: ascoltare stando di fronte. Ecco l'obbedienza di Maria. Questa splendida creatura non si è lasciata espropriare della sua libertà neppure dal creatore. Ma dicendo 'sì', si è abbandonata a lui liberamente ed è entrata nell' orbita della storia della salvezza con tale coscienza responsabile, che l'angelo Gabriele ha fatto ritorno in cielo recando al Signore un annuncio non meno gioioso di quello che aveva portato sulla terra nel viaggio di andata.

Con Maria rispondiamo alla Regalità

Domenica 02 dicembre

Portiamo all'altare delle foglie di alloro segno della Regalità.

Maria "è la regina del cielo, vicina a Dio, ma anche la nostra madre vicino a noi che ci ama, ci ascolta con attenzione", alla quale, "rivolgerci" fiduciosi: Maria non mancherà di intercedere per noi. La "regalità" di Maria è una "conseguenza del suo essere unita al Figlio: Gesù è un re che serve i suoi servitori, così Maria è regina nel servizio a Dio e all'umanità; è regina dell'amore, che vive il dono di sé a Dio per entrare nel disegno di salvezza dell'uomo. All'Angelo risponde: Eccomi, sono la Serva del Signore.

Con Maria pratichiamo l'Accoglienza.

Lunedì 03 dicembre (E/G)

Portiamo all'altare il muschio come segno di calda Accoglienza.

In un testo del Concilio leggiamo che all' annuncio dell' angelo, Maria Vergine «accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio». L'ospitalità di Maria non è stata solo l'accogliere Cristo nel suo grembo, ma da quell'evento sono scaturite altre mille accoglienze, il Vangelo non parla, ma non ci è difficile intuire. Nessuno fu mai respinto da lei. E tutti trovarono riparo sotto la sua ombra. Dalle vicine di casa alle antiche compagne di Nazaret. Dai parenti di Giuseppe agli amici di gioventù di suo figlio. Dai poveri della contrada ai pellegrini di passaggio. Da Pietro in lacrime dopo il tradimento, a Giuda che forse quella notte non riuscì a trovarla in casa...

Con Maria sperimentiamo l'Amore.

Martedì 04 dicembre (Cresima)

Portiamo all'altare delle castagne come segno del calore familiare, dell'Amore.

Maria ha sperimentato due tipi di amore: quello ricevuto da Dio, che le ha permesso di essere parte del piano della salvezza; l'amore donato, quello che Maria ancora oggi dona all'umanità, Maria sapeva che quanto aveva ricevuto doveva restituirlo per permettere a tutti di avvicinarsi a Dio. Maria, Amore per tutti i suoi figli che ogni giorno accoglie nel suo grembo per accompagnarli nel sentiero della vita, ricco di ostacoli.

Con Maria lavoriamo per la Pace.

Mercoledì 05 dicembre (L/C e Catechismo)

Portiamo all'altare dei rametti d'ulivo come segno della Pace.

Molto importante è il legame tra il Cuore immacolato, la pace e la maternità divina di Maria. Infatti, la pace scaturita dal suo Cuore è la condizione fondamentale per la realizzazione della sua maternità. Maria è stata concepita immacolata e custodita nella pace con Dio, con sé, con gli uomini e con il creato, affinché diventasse madre di Dio e madre della Chiesa. La pace del cuore avvolge Maria sin dal suo concepimento. Ed è proprio in quanto Regina della pace che Maria serve ed intercede perché trionfi l'unione tra l'uomo e Dio e tra tutti i popoli. Per questo Maria può essere indicata come la via sicura dell'amore e della pace, via cui aspira ogni fedele.



Con Maria nutriamo la Speranza.

Giovedì 06 dicembre (E/G)

Portiamo all'altare un ciclamino come colore della Speranza.

Maria è la stella, che ci guida verso il Figlio suo Gesù, sole sorto sopra le tenebre della storia" (cfr Spe salvi, 49) e ci dona la speranza di cui abbiamo bisogno: la speranza di poter vincere, perchè Dio ha vinto e perchè, con il Battesimo, siamo entrati in questa vittoria. Non soccombiamo definitivamente: Dio ci aiuta, ci guida. Questa è la speranza: questa presenza del Signore in noi, che diventa visibile in Maria assunta in cielo.

Con Maria gustiamo la Condivisione .

Venerdì 07 dicembre (Tutti)

Portiamo all'altare un fascio di nebbiolina bianca come segno di Condivisione..

Maria donna della condivisione. Ogni passo della sua vita con Gesù è stato un gesto di condivisione con il mondo. Non ha tenuto per se il suo unico figlio, ha lasciato che suo figlio andasse lontano da lei per incominciare un cammino che lo avrebbe portato alla morte. Ha permesso che tutti gli avvenimenti della vita di Gesù accadessero perché in cuor suo lei sapeva che quel sacrificio era necessario per la salvezza del mondo. Maria ha condiviso la sua maternità con tutti, perché tutti potessero ricevere la vita eterna.

Con Maria rivestiamoci di Mitezza.

Sabato 08 dicembre

Portiamo all'altare una rosa bianca come segno di purezza e Mitezza.

In Maria, "la faccia che a Cristo più si somiglia" (Dante, Paradiso, XXXII) troviamo la vera espressione dell'umiltà cristiana. Maria è anche donna mite, in quanto comprende che la mitezza è farsi strumento docile tra le mani di Dio. Il suo cuore mite non si sofferma sulle tristezze, ma è magnanimo nel donarsi, sensibile alla compassione. Ai piedi della Croce, Maria "come mite agnella unita al sacrificio del mitissimo agnello" -così si esprime la liturgia- riceve in dono dal Figlio l'intera umanità.

Canto

Preghiamo con Maria...

Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Canto del Salve Regina

Salve, Regina,
Mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve!
Ad Te clamamus,
exules filii Hevae.
Ad Te suspiramus,
gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum
ventris Tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
Oh clemens, oh pia, oh dulcis
Virgo Maria.

Acclamazioni

Immacolata, discepola di Gesù
Immacolata, sorgente d'amore
Immacolata, vergine obbediente
Immacolata, madre della speranza
Immacolata, esempio di carità
Immacolata, maestra dell'ascolto
Immacolata, donna dell'attesa

**prega per noi
prega per noi**

Preghiera corale

**Un segno grandioso apparve nel cielo
una donna ammantata di sole
con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.**

Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perchè da te è nato il sole di giustizia
Cristo, nostro Dio.

Un segno...

Ti salutiamo, Vergine Immacolata
tu che portasti in grembo il Salvatore,
intercedi per noi.

Un segno..

Canto del Tota Pulcra

Tota pulcra es Maria,
Et macula originalis non est in te.

**Tota pulcra es Maria.
Et macula originalis non
est in te.**

Tu gloria Jerusalem.
Tu honorificentia poluli nostri.
O Maria.
Virgo prudentissima.
Ora pro nobis.
Ad Dominum Jesum Cristum.

**Tu laetitia Israel.
Tu advocata peccatorum.
O Maria.
Mater clementissima.
Intercede pro nobis.**